



Il nostro percorso di peer education nel Progetto Agente0011: Missione Inclusionione

Siamo i ragazzi della 3ALES dell'Istituto Superiore "Leonardo Da Vinci" Liceo delle Scienze Umane di Roma , Municipiol. Abbiamo partecipato al progetto Agente0011: Missione Inclusionione, un progetto finanziato da AICS – Associazione Italiana per la cooperazione allo Sviluppo che vede il coinvolgimento di varie Associazioni partner. Nella città di Roma il progetto è coordinato da Cittadinanzattiva.

Nelle scuole coinvolte sono stati attivati dei percorsi di alternanza scuola –lavoro. La nostra classe ha realizzato il percorso di "peer education", un percorso che prevedeva una prima parte di lavoro laboratoriale da svolgere nella nostra scuola ed una seconda parte da realizzarsi direttamente in altri istituti, nello specifico l'Istituto Comprensivo "Luigi Rizzo" e la Scuola Primaria dell'Istituto "Di Donato".

Il percorso di peer prevedeva l'uso della danceability, una tecnica che consente a tutte le persone abili e disabili di poter ballare insieme, attraverso l'improvvisazione e la relazione con l'obiettivo di entrare in contatto l'uno con l'altro.

Il primo giorno di laboratorio ci siamo ritrovati nella nostra palestra "tatami" eravamo tutti un po' incuriositi e nello stesso tempo inconsapevoli anche perché nessuno di noi conosceva la danceability. Abbiamo conosciuto Emilia e Chiara dell'Associazione Fuori Contesto con le quali abbiamo realizzato l'intero percorso, abbiamo scoperto che Chiara conosce la lingua dei segni (LIS) e questa è stata una piacevole sorpresa per la nostra compagna Chiara che ha potuto senza problemi seguire le lezioni e partecipare come noi .

Il primo impatto per la maggior parte di noi con la danceability è stato imbarazzante, ci trovavamo impacciati non sapevamo come muoverci, ci veniva anche da ridere, non riuscivamo a lasciarci andare e a capire il senso del percorso che stavamo realizzando. Ma come per magia ogni volta che incontravamo Emilia e Chiara diventavamo più consapevoli e soprattutto entravamo realmente in relazione tra di noi. Nelle lezioni abbiamo unito il movimento del corpo alla lingua dei segni e per la prima volta tutti noi siamo riusciti ad entrare realmente in contatto con Chiara in maniera individuale .

Ma il percorso non prevedeva solo la danceability tra noi dovevamo anche costruire un piccolo laboratorio da realizzarsi con gli studenti degli I.C. coinvolti nel progetto. Abbiamo incontrato gli studenti di due classi medie e di due classi elementari ed è stata per tutti noi un'esperienza fantastica!

Ci siamo ritrovati nei panni del conduttore, dovevamo noi creare una relazione con i bambini e non è stato per nulla semplice, ma dopo le prime difficoltà iniziali siamo riusciti a lavorare al meglio ed i feedback che abbiamo avuto dai piccoli studenti sono stati per noi la più bella ricompensa per gli sforzi fatti e per l'impegno che ci avevamo messo.

Siamo stati felici di aver realizzato questo percorso di alternanza principalmente per due motivi: il primo perché abbiamo conosciuto qualcosa che ancora non avevamo mai visto e fatto un'esperienza nuova il

secondo perché abbiamo avuto l'occasione di realizzare un percorso di alternanza concreto ed in linea con i nostri studi ed è stato molto gratificante. Ognuno di noi con questa esperienza ha imparato qualcosa di più di se e dell'altro.

La classe 3ALES Liceo Scienze Umane Istituto Superiore "L. Da Vinci" Roma